Salute. Ansia e autolesionismo in 83% bimbi nel mondo causa pandemia.

Data: 10 agosto 2021 | Autore: Nicola Cundò



Ansia e autolesionismo in 83% bimbi nel mondo causa pandemia. In Italia malessere per il 70%. Il 10 la Giornata salute mentaleROMA, 08 OTT- A causa della pandemia, l'83% dei bambini di tutto il mondo avverte un aumento dei sentimenti negativi e tra i minori sono in crescita i livelli di depressione, ansia, solitudine e autolesionismo.

Nei paesi dove le scuole sono rimaste chiuse dalle 17 alle 19 settimane, inoltre, il malessere psicologico è aumentato nel 96% dei casi. Anche in Italia un'indagine condotta tra i genitori di figli minori per verificare l'impatto della prima ondata di Covid-19 mostra come il 72% dei genitori giudicava i propri figli più nervosi, più tristi, più incerti, più insicuri.

E' l'allarme lanciato da Save the Children in occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale che si celebra il 10 ottobre. I dati emergono da un sondaggio condotto dall'Organizzazione a settembre 2020 su oltre 13.000 bambini in 46 paesi e sottolineano come le chiusure prolungate per il Covid-19 stiano avendo un impatto devastante sulla salute mentale dei bambini a livello globale. Per questo, Save the children esorta i governi a riconoscere la salute mentale e il supporto psicosociale per bambini e adolescenti come un loro diritto e ad integrarli nel Servizio sanitario nazionale. Inoltre, secondo una nuova analisi basata sui dati dell'Oxford Covid-19 Government Response Tracker, dall'inizio della pandemia i bambini di tutto il mondo hanno trascorso in media circa sei mesi totali in

casa a causa dei lockdown.

"Stiamo vivendo una crisi globale di salute mentale e i suoi effetti potrebbero essere catastrofici per alcuni bambini. Coloro che vivono in povertà o in situazioni svantaggiate o di vulnerabilità sono ancora più a rischio a causa delle conseguenze dannose dei lockdown prolungati - ha dichiarato Marie Dahl, responsabile dell'Unità di salute mentale Save the Children -.

La mancanza di stimoli sociali può avere un grave impatto sulla loro salute mentale e sul loro sviluppo. Sebbene i lockdown siano importanti per limitare la diffusione del Covid-19, l'isolamento sociale può portare a sconforto, ansia e depressione tra i bambini. Se non affrontiamo questa crisi di salute mentale, il benessere, lo sviluppo e la salute dei bambini potrebbe risentirne ancora per molto tempo anche dopo la revoca delle restrizioni".

Il Venezuela è il paese in cui si è trascorso più tempo a casa a causa dei lockdown intermittenti e i bambini sono rimasti nelle loro abitazioni fino a 16 mesi. In Libano, i bambini sono rimasti confinati nelle loro case per 418 giorni, mentre in Zimbabwe, i bambini sono rimasti in isolamento per quasi 9 mesi solo nel 2021.nIn Nepal i bambini sono rimasti in casa fino a 12 mesi dall'inizio della pandemia e in India, dove si sono registrate più di 448.000 morti per Covid-19, i bambini hanno trascorso almeno 100 giorni a casa. In Canada, invece, alcuni bambini sono rimasti in casa per un totale di 13 mesi e anche in Europa il lockdown ha costretto i bambini a casa.

"La salute mentale e il supporto psicosociale, in quanto parte dei servizi sanitari di istruzione e protezione, devono essere urgentemente finanziati per rispondere al meglio ai prossimi lockdown e alle future sfide, specialmente nei paesi a basso e medio reddito. Se non sarà fatto, ci saranno gravi conseguenze sullo sviluppo e la salute mentale delle prossime generazioni", ha concluso Marie Dahl di Save the children.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/salute-ansia-e-autolesionismo-83-bimbi-nel-mondo-causa-pandemia/129654